

MEMORIE TRADIMENTI

Il Trust Floridi Doria Pamphilj propone quest'anno la seconda edizione del Premio Memorie#, affrontando temi molto rilevanti sul piano della storia italiana: se il *trait d'union* del bando dell'anno passato sono state le memorie familiari legate alla scuola classicista di Raffaello, il bando di quest'anno è dedicato ad episodi familiari che gravitano attorno all'avventurosa vita di Francesco Maria Della Rovere.

Durante la presentazione dei progetti del Trust Floridi Doria Pamphilj a Città di Castello sono emersi tre episodi, di particolare interesse, che legano la città ai Doria: il primo riguarda il tradimento dei Vitelli nella congiura della Magione contro i Borgia e il salvataggio spericolato e avventuroso del giovane Francesco Maria Della Rovere da parte di Andrea Doria a Senigallia; il secondo si basa sul tradimento della fiducia di un suo cardinale da parte di Papa Giulio II Della Rovere, zio di Francesco Maria, che donò a quest'ultimo il primo nucleo dell'attuale Palazzo Doria Pamphilj al Corso; il terzo episodio avvenne in età matura di Francesco Maria Della Rovere ed ebbe come protagonista il suo ambasciatore di fiducia, Orazio Floridi, tradito e torturato orribilmente, per carpirgli segreti militari, da Lorenzo Medici in accordo con lo zio, Papa Clemente VII.

All'epoca i tradimenti furono letti in chiave opposta: seppure con ammirazione, si considerò Andrea Doria traditore della fiducia del Borgia; Francesco Maria Della Rovere delle aspettative dello zio, Papa Giulio II, e, infine, insieme al suo ambasciatore Orazio Floridi, traditori di papa Clemente VII durante il Sacco di Roma delle truppe imperiali.

Elemento comune a tutti e tre i casi fu il tradimento degli interessi politici e del bene comune da parte dei pontefici.

Il Principe e il tradimento di Andrea Doria

Questa sezione esplora la giovinezza del Principe Francesco Maria, quando, morto il padre Giovanni, fu affidato ad Andrea Doria, allora Capitano di ventura del ducato di Urbino. Il Valentino in quegli anni tentò di conquistare parte dell'attuale Romagna, Marche e Umbria per formare un Principato al nord dello stato pontificio, con il benestare di Papa Alessandro VI Borgia, suo padre. Grazie alle doti diplomatiche e militari di Andrea Doria, il Principe Francesco Maria Della Rovere e la madre riuscirono a mettersi in salvo scappando dalla Rocca di Senigallia in modo rocambolesco, tradendo le aspettative del Valentino che si aspettava si arrendessero.

Il Principe e il tradimento di Palazzo Pamphilj

In questo caso il tradimento avvenne da parte di Giulio II nei confronti di un suo cardinale, Santoro, che fu costretto a cedere il palazzo al Corso, dove Francesco Maria visse per tutta la durata del pontificato dello zio. I contemporanei considerarono a sua volta Francesco Maria Della Rovere traditore delle aspettative dello zio, che avrebbe voluto un principe più ambizioso e spietato.

Il Principe e il tradimento di Orazio Floridi

La terza fonte sui Floridi trae ispirazione da celebri ritratti di fiorentini illustri: Guicciardini, Papa Clemente VII e suo nipote, il corrotto Lorenzo, da non confondere con l'omonimo avo il Magnifico. Lorenzo, detto il Duchetto in senso dispregiativo dai suoi stessi concittadini, ricevette il ducato di Sora dallo zio Clemente, che lo aveva sottratto a Francesco Maria Della Rovere. In questa disputa

feudale, nel 1519 il Duchetto arrivò al punto di torturare quasi a morte Orazio Floridi, ambasciatore di Francesco Maria Della Rovere, per estorcergli i segreti militari del duca. In seguito, durante il Sacco di Roma, l'ambasciatore, che si era salvato dalle torture, si trovò costretto a incontrare Guicciardini, al servizio dei Medici, per conto del duca e non nascose i suoi timori alla duchessa Giovanna da Montefeltro. Nelle lettere a quest'ultima difese ragionevolmente Francesco Maria Della Rovere dall'accusa di essersi voluto vendicare del Papa favorendo l'invasione delle truppe imperiali e dimostrò come fu coraggioso e abile a riconquistare la Signoria di Firenze per la famiglia fiorentina.